

## 6.4 ANALISI DELLE RISORSE

### 6.4.1 ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	795.814,73	843.614,79	839.601,49	812.500,00	811.800,00	815.000,00	- 3,66

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	829.919,49	892.672,51	825.606,79	1.162.280,16	33,51

### 6.4.2 CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	179.393,05	140.096,41	151.560,89	88.138,87	88.515,21	65.748,60	- 41,844

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	176.207,73	140.053,91	152.129,28	111.975,95	- 26,394

### 6.4.3 PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	591.201,70	743.079,28	748.087,73	668.418,35	628.204,64	676.037,94	- 10,613

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2014 (riscossioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	609.386,67	695.141,70	814.752,30	675.627,69	- 17,022

#### a) Investimenti e realizzazione opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termine di spesa di investimenti e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente

La possibilità di effettuare spese in conto capitale è fortemente influenzata dalla normativa in materia di pareggio di bilancio che determina una forte contrazione degli investimenti.

Dalla lettura della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza presentato approvato dal Governo il 18.09.2016 è previsto che per il 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa siano progressivamente superati dalla regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali secondo quanto stabilito dalla L. 243/2012.

La Legge Finanziaria ha confermato tale previsione, stabilendo la tanto attesa abrogazione del patto di stabilità (comma 707), il quale viene in pratica sostituito dall'obbligo del pareggio di bilancio (comma 710)

consistente nell'obbligo di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali, con alcuni correttivi, stabiliti nei commi successivi.

Non vengono pertanto computate in entrata quali rilevanti per il pareggio l'avanzo di amministrazione e le entrate da accensione di prestiti. Non hanno più rilievo le riscossioni e i pagamenti, prima considerati per determinare il saldo in conto capitale, ma solo la competenza, quindi solo gli accertamenti e gli impegni.

Le spese di investimento finanziate con avanzo di amministrazione o con ricorso all'indebitamento saranno compatibili con l'obbligo del pareggio tra entrate finali e spese finali per un importo non superiore al differenziale positivo risultante dalla differenza tra le stesse poste.

La nuova Legge di Stabilità 2017, in discussione in Parlamento, fa cessare l'applicazione dei cc. da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'art. 1 della Legge 208/2015 (vincoli di finanza pubblica e prospetto di pareggio di bilancio) in quanto sostituiti da nuove disposizioni; permangono gli adempimenti relativi a monitoraggio, certificazione del saldo e patto di solidarietà.

A decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (Titoli 1,2,3,4,5) e le spese finali (1, 2 e 3).

Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e spese finali è considerato il FPV al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

A decorrere dal 2020 è incluso il FPV finanziato da entrate finali. Non rileva la quota di FPV Entrata che finanzia impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto esercizio precedente.

Se l'Ente approva il Bilancio 2017/2019 entro il 31.01.2017 le spese 2016 finanziate da FPV 2015 possono "passare con FPV" nell'esercizio 2017 (anche in assenza di aggiudicazione) purché riferite ad opere per le quali si dispone del progetto esecutivo redatto e validato, completo del cronoprogramma di spesa.

In data 09.02.2016 il Consorzio BIM Piave di Treviso con nota prot. 88 ha comunicato la destinazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2007-2013. Asse 4 "Mobilità sostenibile". Linea di intervento 4.4 "Piste ciclabili". Intervento di realizzazione della Pista ciclabile "LA PIAVE" - Paesaggi Percorsi Territori - Landscapes Communities Nature trails". Fondo per lo sviluppo e la coesione sociale.

Il progetto definitivo-esecutivo, come da disciplinare sottoscritto dal professionista incaricato a seguito espletamento di gara, è stato consegnato in data 23 ottobre 2015. Il quadro economico dell'opera ammonta a complessivi € 2.200.000,00 di cui € 1.320.000 previsti dal finanziamento in oggetto e 880.000,00 a carico del Consorzio con la compartecipazione dei Comuni.

Il finanziamento quindi risulta così distribuito:

- per l'importo di € 1.320.000,00= con contributo della Regione Veneto;
- per l'importo di € 842.000,00=, con una quota di cofinanziamento sul contributo in conto capitale del Consorzio BIM Piave Treviso a favore dei propri associati interessati alla realizzazione del percorso ciclabile, che per il Comune di Segusino ammonta a € 38.272,73;
- per l'importo di € 38.000,00=, con risorse di bilancio del Consorzio Bim Piave Treviso.

Lo stanziamento non viene inserito in Bilancio in quanto la devoluzione del Consorzio BIM verrà trattenuta dallo stesso.

La programmazione delle OO.PP.2017/2019, stante l'impossibilità di contrazione di mutui in considerazione delle dinamiche del pareggio di bilancio che escludono dal conteggio l'entrata correlata, è necessariamente legata a tre fattori:

- reperimento di contribuzioni comunitarie a valere sui Fondi europei di Sviluppo;
- elargizione di provvidenze da enti e istituzioni pubbliche;
- utilizzo di accertato eventuale avanzo di amministrazione nei limiti dei vincoli di pareggio di bilancio;

Al momento della redazione del presente documento di programmazione si è a conoscenza di informativa prot. 3901 del 13.06.2016 del Gruppo Azione Locale dell'Alta Marca Trevigiana di Piove di Soligo (TV) che comunica l'iscrizione agli interventi previsti nei "Progetti chiave" nel protocollo d'intesa del P.S.L. 2014-2020, presentato ad A.V.F.P.A., in allegato alla domanda di aiuto per la Misura 19 del P.S.R. per il Veneto.

L'inserimento del P.S.L. da parte del G.A.L. non costituisce elemento di garanzia di concessione del finanziamento da parte della Regione Veneto o/o del G.A.L., nel quadro della Misura 19 di cui alla D.G.R.V. n. 1214, del 15.09.2015, essendo il P.S.L. in corso di istruttoria ai sensi e con le modalità di cui alla citata D.G.R. Il G.A.L. informerà tempestivamente gli Enti qualora nel corso dell'istruttoria regionale siano richiesti da parte di A.V.F.P.A. e/o Regione Veneto elementi e/o documentazione integrativa necessaria alla conclusione dell'istruttoria del P.S.L.; da parte sua, il G.A.L. s'impegna a garantire il contributo previsto nel P.S.L., salvo la non ammissibilità che dovesse emergere dall'istruttoria in corso da parte della Regione Veneto.

Il Comune dei Segusino rientra nel "Progetto Chiave": Collegamento/messa in rete degli attrattori turistici, di cui a Misura/Intervento 7.5.1 e, precisamente, per la realizzazione di un'area attrezzata e punto informativo per il collegamento anche con l'attrattore turistico del Paesaggio del prosecco, per un importo totale di €. 100.000,00 I.V.A: esclusa, con contributo Leader di €. 100.000,00. La realizzazione dell'infrastruttura sembra scontrarsi con le previsioni urbanistiche di PAT e con i vincoli idrogeologici in quanto area esondabile tali da far si che tale contribuzione venga deviata verso la realizzazione di area attrezzata in assenza di manufatti.

La previsione di Bilancio viene al momento così definita:

Capitolo	Spec.	Descrizione	2017	2018	2019
5170 5171	ONERI	Acquisto macchine hardware ufficio per uffici comunali	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
5376	ONERI	Lavori di manutenzione straordinaria stabili comunali	€ -	€ 10.520,00	€ 10.520,00
5650	Contributo regionale	Lavori di adeguamento sismico della Scuola elementare di Segusino	C 50.000,00		
7893	ONERI	Acquisto beni strumentali Vigili del Fuoco di Alano, Quero Vas e Segusino	€ 980,00	€ 980,00	€ 980,00
6000	CONTRIBUTI AVEPA FEASR + ONERI+ CONC. CIM.	Realizzazione area attrezzata e punto informativo per il collegamento anche con l'attrattore turistico del paesaggio del prosecco	C 122.020,00	€ -	€ -
<b>Titolo 2 Spese in conto Capitale</b>			<b>€ 174.500,00</b>	<b>€ 14.500,00</b>	<b>€ 14.500,00</b>

#### b) Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Le spese di investimento e le OO.PP. in fase realizzativa e che si prevede di completare entro l'anno 2017 vengono di seguito elencate

N.	Descrizione (Oggetto dell'opera)	Missione Programm a	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
4	Lavori messa in sicurezza dissesti idrogeologici nelle località Riva Secca e Riva Grassa	11.02	2016	€ 200.000,00	€ -	€ 113.756,46	Avanzo amm. 2015
9	Spese formazione e adeguamento strumenti urbanistici	08.1	2016	€ 20.000,00	€ -	€ 40.000,00	Avanzo amm. 2015

#### c) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con la Legge di Stabilità 2016, il Governo ha previsto varie misure di riduzione del carico fiscale per famiglie ed imprese. Tra quelle che interessano i tributi locali le principali sono:

- l'abolizione della TASI sull'abitazione principale non di lusso, sia per il possessore che per il detentore;
- l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali (IAP);
- riduzione del 25% di IMU e TASI per le unità immobiliari locare a canone concordato;

- riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori o figli, a determinate condizioni;
- possibilità per le imprese di chiedere la revisione della rendita catastale per scomputare da questa il valore dei cosiddetti imbullonati (macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali al processo produttivo);
- conferma del blocco delle aliquote.

L'impostazione della manovra finanziaria 2017 sembra confermare tale tendenza con un blocco tributario e trasferimenti erariali inalterati rispetto al 2016.

Il quadro delle entrate e la mancata possibilità dell'utilizzo della leva fiscale, unitamente al cronico ritardo nella attribuzione delle risorse compensative delineano anche per il prossimo triennio uno scenario di indeterminazione per la finanza locale. L'attuale programmazione di bilancio è tuttavia impostata sulla neutralità delle poste descritte.

\*\*\*\*

Il Comune di Segusino, nell'ambito dei Servizi alla persona, gestisce un ventaglio prestazioni sociali ed assistenziali destinate a conservare e migliorare il livello di benessere complessivo della comunità attraverso strumenti di superamento delle difficoltà della vita quotidiana legate a situazioni di fragilità (soggetti anziani, portatori di disabilità e a rischio di emarginazione), da un lato, e all'esigenza di conciliazione dei tempi "lavoro/famiglia", dall'altro.

Nella prima direzione sono stati attivati i servizi di:

- assistenza domiciliare (intervento assistenziale altamente professionale diretto principalmente alla cura della persona e, nel contempo, al concreto sostegno delle famiglie per il mantenimento a domicilio dell'utente); le prestazioni di igiene personale ed ambientale sono affidate in parte a personale dipendente (Assistente domiciliare) ed in parte ad Operatori esterni (appalto);
- consegna dei pasti a domicilio (intervento di consegna quotidiana di un pasto caldo in modalità completamente veicolata); le prestazioni di fornitura e trasporto dei pasti sono affidate in toto a personale esterno (appalto) con la supervisione del personale dipendente (Assistente Sociale);
- trasporto utenti con difficoltà di mobilità (intervento di accompagnamento, tramite veicoli comunali ovvero nella disponibilità dell'ente, di soggetti con difficoltà di mobilità per lo svolgimento di visite, terapie, pratiche amministrative ed adempimenti della vita quotidiana); le prestazioni di trasporto sono affidate in parte a personale dipendente ed in parte a personale esterno.
- inserimento lavorativo di persone disagiate e in difficoltà economiche

Il concorso alla spesa posto a carico dell'utente per il servizio di assistenza domiciliare viene valutato – in un'ottica di equità e trasparenza - sulla base del Regolamento Comunale in materia di servizi sociali approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02.02.2005 e, pertanto, con riferimento all'ISEE del nucleo familiare richiedente. Le fasce di contribuzione sono state fissate a partire dall'analisi della realtà del territorio al fine di permettere l'accesso alle prestazioni ai soggetti portatori di effettivo rischio di esclusione sociale.

Negli altri casi (pasti a domicilio e trasporto con veicoli comunali), il costo del servizio è stato per soggetti incapienti assunto direttamente dal Comune trattandosi di prestazione il cui accesso è subordinato ad una valutazione non solo economica, ma socio-assistenziale complessiva della condizione del richiedente.

Nella seconda direzione sono stati attivati i servizi di:

- refezione scolastica (preparazione e somministrazione di pasti, direttamente presso il refettorio della Scuola Elementare ove si svolge il servizio sulla base dell'organizzazione scolastica annuale); le prestazioni sono affidate a personale esterno (appalto) con strumentazione, forniture servizi e parte del personale da parte del Comune; dal 1 febbraio 2017 la dipendente comunale, per messa in quiescenza, sarà sostituita da personale della ditta appaltatrice del servizio.
- trasporto scolastico con scuolabus di proprietà ed esternalizzazione del servizio di guida del pulmino comunale a ditta specializzata, con percorsi distinti per plesso scolastico, destinati al trasporto quotidiano casa/scuola, e ritorno, dei minori frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria);

Per quanto concerne il trasporto scolastico per scuole secondarie di primo grado l'ente si è assunto l'onere completo della implementazione delle linee ordinarie della società M.O.M .Mobilità di Marca nei percorsi andata ritorno fermata ordinaria – sede scuole.

Il concorso alla spesa posto a carico degli utenti di entrambi i servizi è stato calmierato prevedendo un intervento comunale generalizzato (indipendente, cioè, dalla condizione economica del richiedente) trattandosi, da un lato, di interventi destinati a rendere effettivo il "diritto allo studio" e, pertanto, il massimo accesso all'istruzione obbligatoria e, dall'altro lato, di strumenti agevolativi finalizzati a favorire la conciliazione dei tempi familiari e, pertanto, l'organizzazione sociale di base.

#### d) Tasso di copertura dei servizi a domanda individuale

L'art. 6 del D.L. n. 55/83, convertito in legge 131/83, dispone che i Comuni sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale finanziata da tariffe o contribuzioni e da entrate specificamente destinate; devono intendersi a domanda individuale tutte le attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo costituzionale e che vengono utilizzate a richiesta dell'utente. Il D.M. 31.12.83 ha specificato quali sono i servizi a domanda individuale soggetti a tale disciplina e per quanto riguarda il Comune di Segusino è prevista l'erogazione in forma diretta dei servizi a domanda individuale relativi alla mensa scolastica.

Il tasso di copertura di tali servizi è così determinato:

E/U	Missione	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
U	4,06	SPESE SERVIZIO MENSA SCOLASTICA**	€ 87.658,00	€ 87.658,00	€ 87.658,00
		CONTRIBUTO DA MIUR PER PASTI			
E	2.05	PERSONALE DOCENTE	€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
E	3.01	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	€ 61.000,00	€ 61.000,00	€ 61.000,00
		COPERTURA	€ 63.500,00	€ 63.500,00	€ 63.500,00
		** stime			
<b>TASSO DI COPERTURA</b>			<b>72,44%</b>	<b>72,44%</b>	<b>72,44%</b>

#### e) Gestione del patrimonio

Anche per il periodo 2017 – 2019, visto l'obbligo del rispetto del patto di stabilità e le manovre finanziarie che impongono una costante riduzione della spesa pubblica e i tagli ai trasferimenti agli enti locali operati dal Governo, gli interventi di investimento possibili saranno dirottati verso la salvaguardia del patrimonio pubblico con la manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e delle infrastrutture comunali, ottimizzando l'impiego delle risorse che via via si renderanno disponibili.

Negozio complesso Villa Finadri	Piazza Papa Luciani/Corte Finadri	€ 4.080,00
Locali direzionali ad uso ufficio postale	largo Treviso	€ 4.010,88
Locali direzionali ad uso sportello bancario	Piazza Papa Luciani	€ 14.570,00
Terreno occupato da traliccio rice-trasmitt. S via Chipilo		€ 8.800,00
Locali presso Casa delle Associazioni	Piazza Papa Luciani	€ 500,00
Palestra e impianti sportivi	via Chipilo	€ 1.000,00
Locali direzionali uso ambulatorio medico	Corte Finadri	€ 6.000,00
Unità abitativa residenziale	Viale Italia, 46	€ 3.600,00
Ostello della gioventù Saint Jory	via dei Narcisi	€ 500,00
		<b>€ 43.060,88</b>

Convenz. Intgr.  
25/11/2010

PROVENTO DELLA GESTIONE DEI BENI DELL'ENTE			
DESCRIZIONE	PROVENTO 2017	2018	2019
Canoni di locazione stabili comunali	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 46.000,00
Proventi per l'uso di locali comunali adibiti a	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
Sovraccanoni sulle concessioni di grandi deriv	€ 16.700,00	€ 16.700,00	€ 16.700,00
Contributo c/energia da GSE impianti fotovoltaici	€ 51.000,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00

f) Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento dalla col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione locali e trasferimenti capitale	110.248,41	21.829,45	262.227,27	174.500,00	14.500,00	14.500,00	- 33,454
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accessione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	110.248,41	21.829,45	262.227,27	174.500,00	14.500,00	14.500,00	33,454

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2017 (previsioni cassa)	% scostamento dalla col.4 rispetto alla col.3
	2014 (accensioni)	2015 (riscossioni)	2016 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	201.633,17	79.691,05	330.963,48	299.438,96	- 9,323
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accessione di mutui passivi	0,00	46.600,81	0,00	0,00	0,000
Accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	201.633,17	126.291,86	330.963,48	299.438,96	- 9,525

g) Destinazione dei proventi da Codice della Strada

Il d. lgs. 30.4.1992 n. 285 (Codice della Strada) prevede:

- all'art. 142 commi 12-bis e ter, che i proventi delle sanzioni amministrative derivanti dall'accertamento di violazioni dei limiti massimi di velocità con mezzi di rilevazione o con dispositivi

di controllo a distanza debbono essere destinati ad interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, nonché al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale, nel rispetto della normativa vigente relativa al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego e al patto di stabilità interno;

- all'art. 208 comma 4 e 5 bis, che la quota del 50% dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni previste dal Codice della strada deve essere destinata:
  - a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
  - b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
  - c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-*bis* del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica;

5-*bis*. La quota dei proventi di cui alla lettera c) del comma 4 può anche essere destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, ovvero al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, nonché a progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-*bis* e 187 e all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere *d-bis*) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale
- all'art. 208 comma 5 che gli enti determinano annualmente, con delibera della giunta, le quote da destinare alle finalità di cui al comma 4. Resta facoltà dell'ente destinare in tutto o in parte la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4. Nel rispetto della normativa sopra citata i proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della Strada vengono destinati nel triennio 2016-2018 come risulta dalla tabella sotto riportata:

Proventi sanzioni Anno 2017 - 2018 - 2019	specificata	Senza Vincolo di Bilancio	Con Vincolo di Bilancio	lett. a)	lett. b)	lett. c)	Art. 142 c. 12
				Segnaletica	Attrezz. mezzi tecnici	Serv. controllo migli.circolaz.	
€ 2.000,00				25%	25%	50%	
di cui :							
€ 200,00	su strade non di proprietà***						€ 100,00
€ 1.800,00	su strade comunali	€ 900,00	€ 900,00	€ 225,00	€ 225,00	€ 450,00	
<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione somme vincolate per capitolo</b>						
3990	Spese per la segnaletica stradale verticale			€ 225,00			
4146	Manutenzione illuminazione pubblica					€ 250,00	
2970	Spese mant.funzion. Ufficio Polizia Locale				€ 225,00		
3970	Manutenzione strade urbane					€ 200,00	
4035	Prestazione servizi manutenzione strade urbane						
*** rif. Capitolo 3039 "Quota proventi violazione limite massimo di velocità da attribuire ente proprietario strada (art. 12 bis D.Lgs. 285/1992)							

**h) Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato**

L'articolo 1 comma comma 539, L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) in vigore dall'01/01/2015, ha modificato l'art. 204, comma 1 del testo unico di cui al D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 fissando nuovi limiti agli interessi passivi sui prestiti a carico degli enti locali che a decorrere dall'anno 2015 non possono superare il **10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

A) Ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto 2015 [penultimo anno precedente] sono state accertate le seguenti somme	
Titolo I	€ 842.614,79
Titolo II	€ 140.096,41
Titolo III	€ 745.079,28
Totale entrate correnti	<b>€ 1.727.790,48</b>
A1 - limite di indebitamento 10% delle entrate	€ 172.779,05
B) ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1° gennaio 2017 al netto dei contributi statali e regionali	
Verso la Cassa Depositi e Prestiti	€ 39.688,22
Verso Istituto per il Credito Sportivo	€ 2.696,67
Verso altri Istituti	€ 89.259,42
Totale interessi	<b>€ 131.644,31</b>
garanzie fidejussorie	€ -
delegazioni di pagamento rilasciate	€ -
B1 - TOTALE INTERESSI + DELLEGAZIONI	€ 131.644,31
	PARI A %
	<b>7,619228808</b>
C) Disponibilità residua (A1-B1)	€ 41.134,74

Valutate le norme che attualmente disciplinano il pareggio di bilancio che stabiliscono, tra l'altro, che le entrate per mutui non vengono conteggiate al fine del saldo, mentre rilevano le uscite, non è prevista l'attivazione di nuovi mutui per il triennio 2017 – 2019.

Al fine di conseguire risparmi di spesa, data la progressiva riduzione delle risorse disponibili, potrà essere impiegato l'avanzo disponibile per l'estinzione di mutui.

Si riportano di seguito anche l'indicatore stock di indebitamento di cui al parametro di deficit strutturale nr. 7 – di cui al D.M. 18.02.2013 preso a riferimento dalle osservazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo del Veneto sul livello di indebitamento dell'Ente con proprio prot. 0001780-07/03/2012-SC\_VEN\_T97\_P

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo

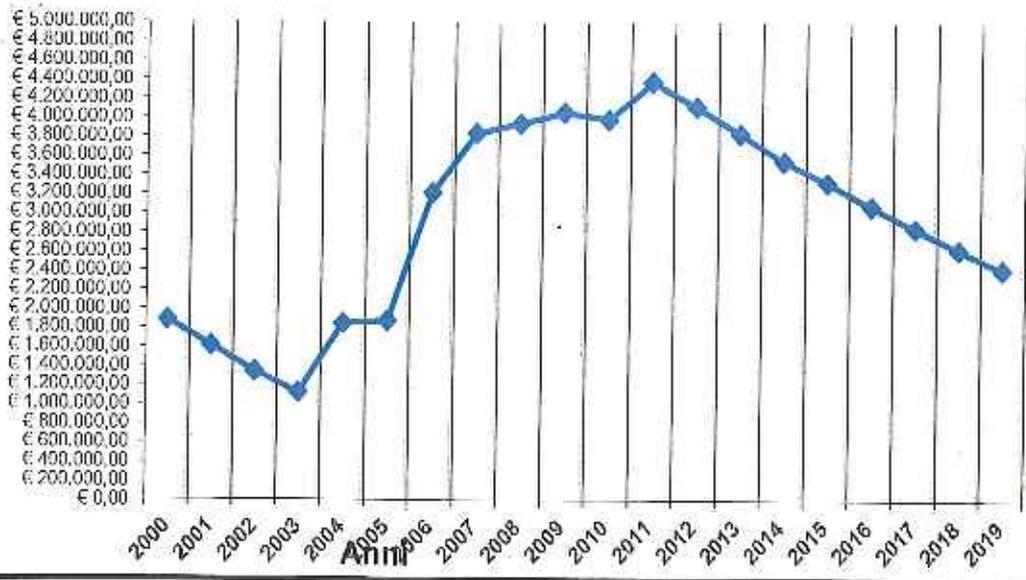
risultato riassuntivo della gestione di competenza ultimo rendiconto approvato (2015) - €. - 64,571,48

2016	PARAMETRO DI DEFICIT STRUTTURALE N. 7 - D.M. 18/02/2013	168,24%	150%	120%
		DEBITO RESIDUO MUTUI AL 31/12/2016	€ 3.080.167,60	
	A DETRARRE RESIDUO DEBITO MUTUI S.I.I. AL 31/12/2015 (rif. Deliber. Corte Conti Lombardia n. 122 del 10.03.2011)	€ 173.282,41		
	DEBITO RESIDUO MUTUI AL 31/12/2016 AL NETTO MUTUI S.I.I.	€ 2.906.885,19		
	TITOLO I ENTRATA - RENDICONTO 2015	€ 842.614,79		
	TITOLO II ENTRATA - RENDICONTO 2015	€ 140.096,41		
	TITOLO III ENTRATA - RENDICONTO 2015	€ 745.079,28		
	TOTALE	€ 1.727.790,48	€ 2.591.685,72	€ 2.073.348,58

Si riporta altresì il trend storico del Comune di Segusino relativo all'indebitamento:

ANNO	residuo debito 01/01	quota capitale rimborsata	nuovi prestiti	ostinzioni anticipate (riacc.)	residuo debito 31/12 Lire - Euro	Data	residuo debito 31/12 Euro
2000	3.254.145,506	467.506,336	860.000,000	0	3.646.639,170	31/12/2000	€ 1.883.331,96
2001	3.646.639,170	505.249,807	0	9.101,680	3.132.287,683	31/12/2001	€ 1.617.691,58
2002	€ 1.617.691,58	€ 270.764,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.346.926,63	31/12/2002	€ 1.346.926,63
2003	€ 1.346.926,63	€ 220.209,78	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.126.716,85	31/12/2003	€ 1.126.716,85
2004	€ 1.126.716,85	€ 168.540,84	€ 891.754,00	€ 0,00	€ 1.849.930,01	31/12/2004	€ 1.849.930,01
2005	€ 1.849.930,01	€ 123.950,07	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 1.880.979,94	31/12/2005	€ 1.880.979,94
2006	€ 1.880.979,94	€ 111.860,03	€ 1.455.000,00	€ 0,00	€ 3.224.119,91	31/12/2006	€ 3.224.119,91
2007	€ 3.224.119,91	€ 129.781,93	€ 753.000,00	€ 9,56	€ 3.847.328,42	31/12/2007	€ 3.847.328,42
2008	€ 3.847.328,42	€ 169.542,02	€ 270.500,00	€ 0,00	€ 3.948.286,40	31/12/2008	€ 3.948.286,40
2009	€ 3.948.286,40	€ 193.014,41	€ 318.380,00	€ 9.180,00	€ 4.064.471,99	31/12/2009	€ 4.064.471,99
2010	€ 4.064.471,99	€ 227.035,75	€ 155.000,00	€ 0,00	€ 3.992.436,24	31/12/2010	€ 3.992.436,24
2011	€ 3.992.436,24	€ 249.099,46	€ 638.600,00	€ 0,00	€ 4.381.936,78	31/12/2011	€ 4.381.936,78
2012	€ 4.381.936,78	€ 259.661,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 4.122.275,38	31/12/2012	€ 4.122.275,38
2013	€ 4.122.275,38	€ 282.456,16	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.839.819,22	31/12/2013	€ 3.839.819,22
2014	€ 3.839.819,22	€ 292.402,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.547.417,03	31/12/2014	€ 3.547.417,03
2015	€ 3.547.417,03	€ 284.420,85	€ 0,00	€ 64.109,37	€ 3.262.996,18	31/12/2015	€ 3.327.105,55
2016	€ 3.327.105,55	€ 246.937,95	€ 0,00	€ 0,00	€ 3.080.167,60	31/12/2016	€ 3.080.167,60
2017	€ 3.080.167,60	€ 229.352,57	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.850.815,03	31/12/2017	€ 2.850.815,03
2018	€ 2.850.815,03	€ 219.114,55	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.631.700,48	31/12/2018	€ 2.631.700,48
2019	€ 2.631.700,48	€ 208.722,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.422.978,08	31/12/2018	€ 2.422.978,08

## Indebitamento



### EVOLUZIONE E CONSISTENZA INDEBITAMENTO

Evoluzione del debito maturando	Scadenza debito	Consistenza del debito al 31 dic 2015		Impegno quote capitale rimborsate
Cassa Depositi e Prestiti	2084 €	457.694,44		
	2092 €	437.570,54		
	2024 €	180.000,00	€ 1.084.254,28	
				79.776,18
Istituto Credito Sportivo	2019 €	108.483,08		
	2016 €	7.153,91	€ 103.616,00	
				30.438,16
Consorzio BIM Piave	2021 €	97.577,28		
	2020 €	82.307,55		
	2019 €	352.863,35		
	2017 €	84.760,70		
	2016 €	17.667,84	€ 415.266,72	
				128.598,44
Banca Intesa San Paolo	2038 €	524.247,52		
	2037 €	1.103.314,05		
	2028 €	86.835,16	€ 1.713.956,83	
				45.518,07
Residuo debito al 31/12/2015			€ 3.327.105,52	
da parte complessiva quote capitale rimborsate anno 2015				€ 284.420,85

SCADENZA FINALE	DEBITO IN SCADENZA ALLA DATA DEL 31/12/2015	SCADENZA FINALE	DEBITO IN SCADENZA ALLA DATA DEL 31/12/2015	Consistenza del debito al 31 dic 2015	
2016 €	24.291,75	2028 €	86.835,16		
2017 €	84.760,70	2092 €	437.570,54		
2019 €	239.646,43	2095 €	457.694,44		
2020 €	82.307,55	2037 €	1.103.314,05		
2021 €	97.577,28	2038 €	524.247,52		
2024 €	180.000,00				
Debito breve medio termine	€ 717.885,71	Debito lungo termine	€ 2.609.221,81		€ 3.327.105,52

**i) Equilibri della gestione corrente e generali di bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 644.009,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	€ -	€ -	€ -
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -	€ -
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 1.567.107,22	€ 1.527.779,85	€ 1.506.416,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.337.754,65	€ 1.308.667,30	€ 1.297.693,99
<i>di cui</i>				
- <i>fondo pluriennale vincolato</i>		€ -	€ -	€ -
- <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 229.352,57	€ 219.112,55	€ 208.722,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DALLE NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ -	€ -	€ -
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ -	€ -	€ -
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
<b>(O=G+H+I+L+M)</b>		<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	€ 14.500,00	€ 14.500,00	€ 14.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ -	€ -	€ -
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00. Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	€ 14.500,00 € -	€ 14.500,00 € -	€ 14.500,00 € -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>				
(Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative ad Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
(W=O+Z+S1+S+T-X1-X-Y)		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00



**DATI AL 31.12.2016**

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A	1	0	A	4	2
B	5	3	B	1	1
C	1	0	C	1	1
D	2	2	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	0	0
C	2	1	C	1	1
D	0	0	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A	0	0	A	1	0
B	0	0	B	5	3
C	1	1	C	6	4
D	1	1	D	5	5
Dir	0	0	Dir	0	0
<b>TOTALE</b>				<b>17</b>	<b>12</b>

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Amministrativa	Guido Lio ***
Responsabile Area Economica Finanziaria	Ferruccio Franceschin
Responsabile Area Tecnica	Samantha Baruffolo

\*\*\* Organo politico – con riferimento all'art. 53, comma 23, della Legge n. 388/2000, così come modificato dall'art. 29, comma 4, della Legge 448/2001 che testualmente recita "Gli Enti locali con popolazione inferiore a cinquemila abitanti fatta salva l'ipotesi di cui all'articolo 97, comma 4, lettera d), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche al fine di operare un contenimento della spesa, possono adottare disposizioni regolamentari organizzative, se necessario anche in deroga a quanto disposto all'articolo 3, commi 2, 3 e 4, del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, e all'articolo 107 del predetto testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, attribuendo ai componenti dell'organo esecutivo la responsabilità degli uffici e dei servizi ed il potere di adottare atti anche di natura tecnica gestionale";

## LA SPESA PER LE RISORSE UMANE

Si riporta il valore medio della spesa del personale nel triennio 2011-2013, tenuto conto dei criteri di calcolo indicati nell'art. 14, comma 7 della L. n. 122/2010:

Anno	Spesa personale	componenti escluse	netto
2011	€ 539.432,57	€ 20.853,63	€ 518.578,94
2012	€ 525.447,45	€ 20.443,08	€ 505.004,37
2013	€ 526.320,98	€ 23.861,74	€ 502.459,24
	<b>€ 1.591.201,00</b>	<b>€ 65.158,45</b>	<b>€ 1.526.042,55</b>

media triennale art. 1,  
c.557-quater, L.  
296/2006

**€ 508.680,85**

Questo dato verrà posto a raffronto con le previsioni di bilancio di seguito enunciate:

Previsioni	2015 (Rend.)	2016 (prev)	2017	2018	2019
Spesa del personale dipendente	€ 336.520,10	€ 363.467,80	€ 332.055,00	€ 341.355,60	€ 341.355,60
Spese per rapporti di lavoro flessibile	€ 3.840,00	€ 31.500,00	€ 27.500,00	€ -	€ -
Oneri riflessi	€ 92.889,74	€ 101.735,00	€ 95.405,00	€ 93.675,00	€ 93.675,00
IRAP	€ 27.716,91	€ 33.250,00	€ 30.150,00	€ 30.300,00	€ 30.300,00
Onori per nucleo familiare e buoni pasto	€ 2.575,63	€ 2.490,00	€ 4.980,00	€ 4.980,00	€ 4.980,00
Somme rimborsate ad altre amministrazioni per posizioni di comando	€ -	€ 24.800,00	€ -	€ -	€ -
	€ 463.542,38	€ 557.242,80	€ 490.090,00	€ 470.310,60	€ 470.310,60
F.P.V.		€ 36.432,80			
Componenti escluse	€ 22.000,00	€ 33.900,00	€ 41.500,00	€ 33.500,00	€ 34.500,00
Totale netto spesa del personale	€ 441.542,38	€ 486.910,00	€ 448.590,00	€ 436.810,60	€ 435.810,60

Nel periodo 2017/2019, stante la vigente normativa, oltre alla prevista assunzione Istruttore Tecnico Geometra Categoria C part time 25 ore settimanali si potrà, con la messa in quiescenza nel 2017 di Cuoca Pos. Ec. B3, con le capacità assunzionali derivanti da tale cessazione o procedere alla trasformazione a tempo pieno delle posizione part time anzidetta o all'assunzione di ulteriore dipendente part time..

Si potranno inoltre rivedere le posizioni interne di part time nel mentre per esigenze temporanee d'ufficio potranno essere adottate forme di collaborazione con dipendenti di altri enti o mediante l'istituto del comando o con incarichi temporanei Legge 311/2004, art. 1 comma 557.

L'utilizzo di personale a tempo determinato mediante forme di lavoro flessibile sarà possibile dal 2018 nei limiti dei vincoli di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 stante il raggiungimento di tali limiti nella annualità 2017 dovuto alla surroga tramite agenzia interinale per maternità, nelle annualità di operatrice servizi sociali dell'Ente e dell'utilizzo di lavoro temporaneo tramite voucher.

Con deliberazione di Giunta Comunale nr. 72 del 12.11.2016 è stato approvato accordo tra il Comune di Segusino e il Comune di Bassano del Grappa (VI) per l'utilizzo mediante comando temporaneo (nel comune vicentino) dal 16.11.2016 al 15.02.2016 di Istruttore Direttivo Tecnico.

Saranno inoltre attivate mobilità in entrata conseguenti a posti in Pianta Organica che si rendessero vacanti a seguito di eventuali cessazioni o mobilità in uscita.

#### **2.4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica**

Le norme, riferite al patto di stabilità interno, hanno regolato negli ultimi anni il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il patto di stabilità ha fino ad oggi costretto il Comune a rivedere gli investimenti sulla base della effettiva possibilità di pagamento, in considerazione del fatto che gli investimenti finanziati con mutui od avanzo rilevano ai fini del patto in uscita, ma non in entrata.

A decorrere dal 2016 secondo quanto stabilito nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza per il 2016 è previsto un superamento del patto di stabilità in termini di saldi finanziari e viene applicata la regola dell'equilibrio di bilancio che richiede agli enti di conseguire il pareggio di bilancio in termini nominali secondo quanto stabilito dalla L. 243/2012.

La legge 28.12.2015 n. 208 ha abrogato la normativa sul patto di stabilità, introducendo l'obbligo del pareggio tra entrate finali e spese finali. Solo per il 2016 può essere conteggiato tra le entrate il fondo pluriennale vincolato.

Il bilancio di previsione 2017-2019 è predisposto nel rispetto di tale obbligo come risulta dalla tabella che segue; vi è un margine che potrà essere utilizzato per investimenti

Le previsioni del triennio sono compatibili con il rispetto del pareggio di bilancio, come risulta dal prospetto sottoriportato dal quale si evince la possibilità di applicazione dell'avanzo di amministrazione, se conseguito ed una volta approvato, limitata a saldo positivo dell'equilibrio finale che di fatto equivale alla spesa per rimborso di indebitamenti patrimoniali sommata ai fondi crediti dubbia esigibilità e rischi previsti in bilancio.

Gli equilibri di Bilancio saranno inoltre influenzati dall'inserimento o meno nel prospetto di verifica degli equilibri 2017/2019, attualmente in discussione in Commissione Bilancio della Camera, di elementi integrativi quali ad esempio l'integrazione del Fondo Pluriennale Vincolato (già previsto peraltro per l'annualità 2016) o concessione di eventuali spazi finanziari alla data odierna non ancora definiti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017 / 2019  
 PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 714, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RILIQUIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPIETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ -		
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	€ -		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	€ 810.500,00	€ 811.000,00	€ 815.000,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	€ 88.158,87	€ 88.516,21	€ 88.748,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(-)	€ 89.160,57	€ 89.516,21	€ 89.748,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	€ 865.450,35	€ 828.284,64	€ 825.888,20
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	€ 174.600,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	€ 1.741.807,22	€ 1.542.275,85	€ 1.520.916,80
I) Titolo 1 - Spese correnti (al netto del fondo pluriennale vincolato)	(+)	€ 1.307.754,05	€ 1.328.067,30	€ 1.287.093,88
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2015)	(+)			
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>1)</sup>	(-)	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
I4) Fondo conenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	€ -	€ -	€ -
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>2)</sup>	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I7)	(+)	€ 1.303.754,05	€ 1.304.067,30	€ 1.283.093,88
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	€ 174.600,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziarie da debito (solo per il 2016)	(+)	€ -		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>3)</sup>	(-)	€ -	€ -	€ -
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>2)</sup>	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	€ 174.600,00	€ 14.600,00	€ 14.600,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		€ 1.608.254,05	€ 1.319.167,30	€ 1.308.193,88
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H+I+L-N)		€ 233.552,57	€ 223.112,55	€ 212.722,91
Spazi finanziari ceduti o acquisiti, patto regionale orizzontale, patto nazionale orizzontale ecc.	(-)/(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patto regionali e nazionali) <sup>3)</sup>		€ 233.552,57	€ 223.112,55	€ 212.722,91

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il Fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'esclusione delle quote finanziarie dall'avanzo corrente in relazione e seguito dell'approvazione del bilancio.

2) I fondi di riserva e i fondi speciali con solo destini e confluiscono nel risultato di amministrazione.

3) L'equilibrio finale comprensivo degli effetti dei patto regionali e nazionali deve essere positiva o pari a 0, ed è determinato dalle somme algebriche del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patto regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

## **2 Gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato**

### **3.1 Documento programmatico di mandato 2012-2017**

Il documento programmatico di mandato (2012-2017) è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 14.05.2012.

### **Indirizzi generali**

- 1) Equilibrata gestione delle risorse comunali;
- 2) Valorizzazione delle opportunità economiche e lavorative;
- 3) Tutela della persona e della famiglia;
- 4) Gestione del territorio, opere pubbliche, qualità dell'ambiente naturale, culturale e umano;
- 5) Partecipazione come metodo del governo del paese, con pieno coinvolgimento della popolazione e degli interessati all'azione di governo;
- 6) Trasparenza e legalità dell'agire politico e amministrativo;
- 7) Solidarietà responsabile e pluralismo.

#### **1) Gestione delle risorse comunali**

Le recenti manovre economiche e le nuove imposte statali tramite i Comuni impongono nell'immediato futuro una politica ancora più attenta a contenere la spesa corrente. Le sempre più esigue risorse economiche costringeranno l'amministrazione a non poter programmare opere di un certo rilievo ma si potrà attuare solo ordinaria amministrazione. Il caso vuole che, comunque, molti lavori importanti per la comunità siano già stati realizzati.

#### **2) Valorizzazione delle opportunità economiche e lavorative**

Si intende perseguire, per quanto di competenza e possibilità, l'incentivo alle attività produttive, siano esse artigianali, industriali e agricole. La situazione di crisi generale, aggravatasi in questo ultimo periodo, impone lo studio di strategie e sinergie da adottare per salvare quello che è rimasto del tessuto produttivo, promuovendo e favorendo la formazione attraverso appositi corsi che permettano la riqualificazione delle persone, specie quando perdono il posto di lavoro. Particolare rilievo assumerà la valorizzazione del territorio e le possibilità turistiche che ne derivano, attraverso una politica di promozione e collaborazione con il mondo associativo.

#### **3) Tutela della persona e della famiglia**

Facendo leva sulla positiva esperienza, si dovrà continuare a promuovere le attività aggregative e sociali come il centro estivo, quelle sportive ed extrascolastiche. Lo scopo principale è quello di favorire lo sviluppo della persona in un contesto sociale che è in continuo movimento e, nel contempo aiutare la famiglia nell'educare i propri figli alla vita civile. Il mondo dell'anziano continua ad essere al centro del programma, con il prosieguo dell'attività di aiuto e assistenza nei casi di bisogno, garantendo il prosieguo del servizio dei pasti caldi e la permanenza del Centro Anziani come luogo di ritrovo e benessere.

#### **4) Gestione del territorio opere pubbliche, qualità dell'ambiente naturale culturale e umano**

La salvaguardia del territorio è e deve essere un impegno comune. Le opere eventualmente da realizzare devono tener conto dell'impatto ambientale e della sostenibilità affinché non costituiscano solo un costo. Le ristrettezze economiche in termini di trasferimenti, gli ulteriori limiti alla spesa, oltre alla non volontà ad aumentare la pressione fiscale per il Comune, non permetteranno sicuramente grandi opzioni in termini di opere pubbliche anche se necessarie. Visto quanto si prospetta nel prossimo futuro, si potranno fare solo piccole opere di mantenimento e conservazione. Nel campo dell'energia rinnovabile, il fotovoltaico resta ancora il favorito, vista l'esperienza; se ci saranno le possibilità, si intende realizzarne di nuovi.

#### **5) Partecipazione come metodo del governo del paese, con pieno coinvolgimento della popolazione e degli interessati all'azione di governo**

Partecipazione come metodo di governo del paese, con pieno coinvolgimento della popolazione e di tutti gli interessati all'azione di governo. L'Amministrazione comunale è chiamata prossimamente a fare delle scelte per razionalizzare la spesa pubblica e questo deriva da un chiaro obbligo di legge. Gradualmente le funzioni e i compiti assegnati ai comuni dovranno essere condivisi con più comuni secondo una logica di economia di scala. Si dovrà, salvo modifiche di legge, scegliere se aggregarsi con Valdobbiadene o con i comuni rivieraschi del bellunese. Verrà promossa una iniziativa referendaria il cui esito obbligherà l'amministrazione nella scelta.

#### **6) Trasparenza e legalità dell'agire politico e amministrativo**

Si continuerà a garantire la trasparenza e legalità dell'agire politico e amministrativo.

Si continuerà a garantire la trasparenza dell'attività amministrativa con ampia disponibilità all'accesso degli atti pubblici.

#### **7) Solidarietà responsabile e pluralismo**

La solidarietà è un valore fondamentale dell'uomo. Essa deve essere soprattutto responsabile, costruttiva e non fine a se stessa. Lo scopo è di far emergere, pur da una società sempre più pluralistica, un denominatore comune di valori umani e civili che garantiscano la convivenza civile. Il mondo associativo e volontaristico costituisce la spina dorsale per la formazione e l'aggregazione sociale.

### **3.2 Obiettivi strategici per missioni e programmi**

#### **MISSIONE 01**

##### **SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE**

Vengono svolte tutte le attività amministrative di supporto al funzionamento degli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Consiglio, Segretario), in ogni aspetto legato alla necessità di garantirne la regolare operatività nelle diverse articolazioni. E' ritenuto prioritario orientare la propria organizzazione e la propria attività alla trasparenza, pubblicità e semplificazione della propria attività in conformità a quanto previsto dalle recenti novità normative.

#### **MISSIONE 03**

##### **ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Viene assicurato il servizio vigilanza del territorio finalizzato alla tutela delle persone e dei beni, nonché di prevenzione e repressione delle condotte illecite relative alla circolazione stradale e alla quiete pubblica.

#### **MISSIONE 04**

##### **ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

Sostegno alle Istituzioni scolastiche tramite servizi ed iniziative destinate a favorire, nell'ambito delle competenze dell'ente locale, la frequenza scolastica e l'ampliamento dell'offerta formativa

#### **MISSIONE 05**

##### **TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Attuazione del programma culturale promosso dall'Amministrazione comunale di concerto con le realtà locali di associazionismo e volontariato.

#### **MISSIONE 06**

##### **POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO**

Creazione di occasioni socializzanti di tipo didattico/ricreativo destinate ai ragazzi ed ai minori in età scolare e supporto alle attività di socializzazione avviate da altri soggetti pubblici e privati, promozione dello sport anche attraverso l'attivazione di specifiche iniziative a partire dalla scuola;

## **MISSIONE 08**

### **ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

L'assetto del territorio si attua attraverso il Piano di Assetto del Territorio, che si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionale e attuarlo attraverso interventi diretti o con piani urbanistici attuativi. Affidamento l'incarico per la predisposizione del Piano Interventi strumento indispensabile per rendere operativo con soggetti privati la realizzare di eventuali progetti ed iniziative di rilevante interesse pubblico, in linea con gli obiettivi di mandato relativamente alla pianificazione urbanistica.

## **MISSIONE 09**

### **SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

Adozione di tutte le nuove tecnologie per conseguire risparmi energetici. Il servizio di manutenzione del verde pubblico, tenuto conto delle ridotte disponibilità economiche degli ultimi anni è strutturato nel modo seguente: gestione in economia delle aree verdi degli argini e ai cigli stradali; l'Ufficio esegue il monitoraggio del servizio dando le indicazioni necessarie al personale operaio dell'Ente e raccogliendo eventuali segnalazioni. Piccoli interventi di manutenzione (ad es. potatura siepi) o di riqualificazione di aree vengono programmati dall'Ufficio di volta in volta. Il patrimonio arboreo del territorio viene tutelato mediante interventi ordinari (potature), attuate per conciliare il portamento delle specie arboree con la sicurezza, sulla base delle esigenze individuate dall'Ufficio; all'occorrenza si programmano interventi straordinari, quali abbattimenti di piante a rischio.

## **MISSIONE 10**

### **TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Pur con le difficoltà date dall'obbligo del rispetto del patto di stabilità, dalle manovre finanziarie che impongono una costante riduzione della spesa pubblica e i tagli ai trasferimenti agli enti locali operati dal Governo rimane obiettivo primario dell'Amministrazione quello di migliorare e salvaguardare le infrastrutture stradali presenti nel territorio eseguendo annualmente dei lavori di ripavimentazione e/o sistemazione delle vie comunali più bisognose di intervento. Per quanto possibile si vedrà di realizzare nuove infrastrutture al fine di migliorare la viabilità e mettere in sicurezza la circolazione di pedoni e ciclisti.

## **MISSIONE 11**

### **SOCCORSO CIVILE**

Continua il servizio di gestione della sicurezza e della viabilità in occasione di eventi calamitosi e manifestazioni da parte dei volontari come previsto nelle convenzioni sottoscritte nel 2012 e 2013 con l'A.V.A.B. - Protezione Civile di Segusino per la disciplina degli interventi di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi e protezione civile, nonché di altri servizi di prevenzione e mitigazione dei rischi e l'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Valdobbiadene per il Servizio di Protezione Civile in caso di "emergenza pubblica".

## **MISSIONE 12**

### **DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

Superamento del disagio sociale attraverso interventi di sostegno rivolti al singolo (in un'ottica di recupero) e alla comunità (in un'ottica di prevenzione).

## **MISSIONE 14**

### **SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ**

**COMMERCIO – ATTIVITA' PRODUTTIVE** Va riconosciuto il ruolo del commercio tradizionale al dettaglio considerato quale fattore strategico di sviluppo economico e di crescita del territorio. La strategia è nel continuare a promuovere un modello di sistema commerciale orientato alla valorizzazione di strutture di gestione coordinata e unitaria dei sistemi commerciali locali, finalizzata alla riqualificazione urbanistica e all'animazione economica e sociale anche attraverso la cooperazione tra soggetti pubblici e privati.

### **3.3 Modalità di rendicontazione per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e di raggiungimento degli obiettivi**

L'art. 4 del D.Lgs. 149/11 prevede che i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato, da sottoporre alla firma del Sindaco, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l'altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di 47 sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell'ente per garantire la più ampia conoscibilità dell'azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
3. situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente e degli enti controllati;
4. azioni intraprese per contenere la spesa;
5. quantificazione della misura dell'indebitamento;

## SEZIONE OPERATIVA

### 1 Parte prima

a) Valutazione generale sui mezzi finanziari e sulle fonti di finanziamento, andamento storico e relativi vincoli, indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi.

#### LA BASE IMPONIBILE DELLA TASSAZIONE IMMOBILIARE

Come evidenziato nella parte strategica della relazione, le entrate proprie dell'ente sono principalmente basate sulla tassazione immobiliare.

La base imponibile sia per l'IMU sia per la TASI per le varie tipologie di fabbricati si ottiene applicando all'ammontare della rendita catastale come riportata sulle visure catastali, rivalutata del 5 per cento, i nuovi moltiplicatori in vigore dal 1° gennaio 2012. Il patrimonio immobiliare del Comune di Segusino, riferito ai fabbricati, è rappresentato dalla tabella seguente, che riporta la banca dati catastale aggiornata al mese di settembre 2015:

N.	Categoria	UIU con rendita	UIU senza rendita	Totale UIU	Consistenza	Rendita Euro
1	A2 tipo civile	319	0	319	2.128	172.180
2	A3 tipo economico	810	0	810	4.740	238.873
3	A4 tipo popolare	219	0	219	976	32.592
4	A5 tipo ultrapopolare	12	0	12	30	730
5	A6 tipo rurale	19	0	19	108	4.899
6	A7 in villini	106	0	106	1.011	97.246
7	A8 in ville	2	0	2	43	5.377
8	A10 uffici e studi privati	15	0	15	48	8.180
9	B1 collegi convitti e caserma	5	0	5	11.876	19.013
10	B4 pubblici uffici	3	0	3	9.579	15.336
11	B5 scuole	2	0	2	5.586	5.769
12	C1 negozi e botteghe	59	0	59	3.956	50.747
13	C2 magazzini e locali di deposito	369	0	369	22.712	38.096
14	C3 laboratori per arti e mestieri	71	0	71	14.036	32.620
15	C4 locali per esercizi sportivi senza lucro	2	0	2	1.335	2.551
16	C6 rimesse e autorimesse	625	0	625	19.353	46.094
17	C7 tettoie chiuso e aperto	31	0	31	1.175	728
18	D1 opifici	40	0	40	0	190.084
19	D2 alberghi e pensioni	1	0	1	0	7.008
20	D5 istituti di credito e assicurazioni	1	0	1	0	1.504
21	D6 locali per esercizi sportivi con lucro	1	0	1	0	9.997
22	D7 fabbricati per attività industriali	3	0	3	0	896
23	D8 fabbricati per attività commerciali	5	0	5	0	26.482
24	D10 fabbricati per attività agricole	11	0	11	0	10.776

Le unità immobiliari adibite ad uso abitativo (tutta la categoria A, esclusa la categoria A10 uffici) sono 1.487, di cui circa 600 sono abitazioni principali (questo dato è rilevato dalla banca dati IMU). Vi sono poi 15 uffici (categoria A10), 59 tra negozi e botteghe (categoria C1); 62 unità immobiliari a destinazione speciale

(categoria D), di cui 48 tra opifici, fabbricati per attività industriali e commerciali (categorie D1, D7 e D8) e 11 fabbricati strumentali alle attività agricole (D10).

## **IMU E TASI – STIMA ENTRATE E ALIQUOTE**

Le entrate riferite ad IMU e TASI per il pluriennale 2017 - 2019 sono state stimate tenendo conto dei seguenti elementi di novità introdotti dalla Legge di stabilità 2016 e precisamente:

- l'abolizione della TASI sull'abitazione principale non di lusso, sia per il possessore che per il detentore
- l'esenzione dall'IMU per i terreni agricoli in quanto Comune montano;
- riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili concessi in comodato d'uso a genitori o figli;
- possibilità per le imprese di chiedere la revisione della rendita catastale per scomputare da questa il valore dei cosiddetti imbullonati (macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti funzionali al processo produttivo).

Si confermano le seguenti aliquote IMU e TASI in vigore per gli anni scorsi:

□ aliquote IMU:

- aliquota ordinaria 7,6 per mille;
- aliquota agevolata del 4 per mille per le abitazioni principali di lusso classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9;
- l'aliquota agevolata del 7,6 per mille per tutte le unità immobiliari e relative pertinenze concesse in uso gratuito a figli o genitori che la utilizzano come abitazione principale;

□ aliquote TASI:

- aliquota ordinaria dell'1 per mille;
- aliquota per abitazioni principali di lusso: 1,5 per mille

## **ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE**

L'addizionale comunale all'Irpef è versata al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale, se risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni.

La base imponibile è costituita dal reddito complessivo dichiarato ai fini Irpef, al netto degli oneri deducibili e della rendita dell'abitazione principale e relative pertinenze.

Le stime del gettito atteso sono state fatte sulla base dei dati disponibili sul portale per il federalismo fiscale del Ministero delle Finanze relativi all'anno di imposta 2013 - dichiarazioni 2014 - riportati nella tabella seguente

Classi di reddito complessivo in euro	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale		Addizionale comunale dovuta	
		Ammontare	Media	Ammontare	Media
minore di -1.000	5	0	0,00	0	0,00
da -1.000 a 0	2	0	0,00	0	0,00
zero	10	0	0,00	0	0,00
da 0 a 1.000	67	3.907	390,70	18	2,25
da 1.000 a 1.500	21	3.817	1.272,33	31	10,33
da 1.500 a 2.000	17	6.934	1.733,50	55	13,75
da 2.000 a 2.500	16	4.215	2.107,50	33	16,50
da 2.500 a 3.000	11	5.412	2.706,00	27	13,50
da 3.000 a 3.500	8	6.161	3.080,50	50	25,00
da 3.500 a 4.000	13	14.365	2.873,00	111	22,20
da 4.000 a 5.000	18	28.594	4.084,86	204	29,14
da 5.000 a 6.000	21	33.207	5.534,50	272	45,33
da 6.000 a 7.500	75	64.656	6.465,60	423	47,00
da 7.500 a 10.000	77	425.183	8.503,66	3.079	64,15
da 10.000 a 12.000	75	698.812	10.588,06	5.386	82,86
da 12.000 a 15.000	164	2.058.608	13.196,21	16.287	105,08
	<b>600</b>	<b>3.353.871</b>		<b>25.976</b>	
da 15.000 a 20.000	368	6.048.770	17.086,92	47.925	135,38
da 20.000 a 26.000	267	5.813.605	22.104,96	46.095	175,27
da 26.000 a 28.000	48	1.274.916	26.560,75	10.197	212,44
	<b>683</b>	<b>13.137.291</b>		<b>104.217</b>	
da 28.000 a 29.000	15	424.441	28.296,07	3.367	224,47
da 29.000 a 35.000	70	2.106.606	30.094,37	16.793	239,90
da 35.000 a 40.000	36	1.240.522	34.458,94	9.922	275,61
da 40.000 a 50.000	36	1.467.028	40.750,78	11.738	326,06
da 50.000 a 55.000	13	617.705	47.515,77	4.940	380,00
	<b>170</b>	<b>5.856.302</b>		<b>46.760</b>	
da 55.000 a 60.000	6	322.240	53.706,67	2.577	429,50
da 60.000 a 70.000	6	358.743	59.790,50	2.870	478,33
da 70.000 a 75.000	5	333.518	66.703,60	2.668	533,60
	<b>17</b>				
da 75.000 a 80.000	3	204.878	68.292,67	1.639	546,33
da 80.000 a 90.000	1	79.610	79.610,00	637	637,00
da 90.000 a 100.000	2	181.656	90.828,00	1.453	726,50
da 100.000 a 120.000	4	340.544	85.136,00	2.724	681,00
da 120.000 a 150.000	8	1.039.115	129.889,38	6.312	1.039,00
da 150.000 a 200.000	1	158.608	158.608,00	1.269	1.269,00
da 200.000 a 300.000	0	0	0,00	0	0,00
oltre 300.000	2	1.024.936	512.468,00	8.200	4.100,00
	<b>21</b>	<b>3.029.347</b>		<b>24.234</b>	
<b>Totale</b>	<b>1.491</b>	<b>26.391.312</b>	<b>22.066,31</b>	<b>209.302</b>	<b>176,03</b>